

G.M.R. COOPERATIVA SOCIALE

Via Piemonte n. 27
12084 MONDOVI'

INFORMATIVA WHISTLEBLOWING

Segnalazione illeciti D. Lgs. 24/2023

PREMESSA

La presente informativa è rivolta a tutti i soggetti che si rapportano contrattualmente con G.M.R. Cooperativa Sociale (P. IVA 03312210044), con sede in Mondovì Via Piemonte n. 27 e sono legittimati alla segnalazione di eventuali illeciti Aziendali in cui fossero direttamente coinvolti o di cui fossero venuti a conoscenza.

La presente informativa ha lo scopo di informare i potenziali soggetti segnalanti in maniera chiara e sintetica sul canale di segnalazione messo a disposizione per il c.d. Whistleblowing, sul suo meccanismo di funzionamento, sull'iter procedurale, sui termini di riscontro e sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia da parte della società.

Per i dettagli della procedura si rinvia al Regolamento adottato dall'Azienda in conformità al D. Lgs. 24/2023 pubblicato.

L'informativa è messa a disposizione e a conoscenza dei potenziali interessati attraverso:

- pubblicazione sul sito www.gmrcoop.it;
- affissione nelle bacheche aziendali;
- pubblicazione sull'applicazione per la consegna delle buste paga, nella voce comunicazioni.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del Trattamento è G.M.R. Cooperativa Sociale (P. IVA 03312210044) con sede legale in Mondovì – Via Piemonte n. 27, in persona del legale rappresentante pro-tempore.

Il Titolare ha provveduto a nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) nella persona dell'avv. Gabriele Carazza contattabile all'indirizzo mail: gabrielecarazza@yahoo.it;

Canale di segnalazione

In ottemperanza agli obblighi di legge, l'Azienda si avvale del canale Whistleblowing offerto da Qipo per le segnalazioni di illeciti aziendali dichiarata dal fornitore conforme alle prescrizioni del D.G.P.R. e che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto e della relativa documentazione.

Il canale di segnalazione deve intendersi di tipo interno ex art. 4. D. Lgs. 24/2003 e consente l'invio di segnalazioni in forma scritta.

Soggetti legittimati

Sono legittimati all'invio di segnalazioni di illeciti Aziendali dell'Ente, tutti i soggetti elencati all'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la segnalazione può avvenire:

- dai dipendenti dell'Azienda;
- da liberi professionisti/consulenti/ lavoratori autonomi, ivi compresi quelli con rapporto di collaborazione, che intrattengono rapporti con l'Azienda.

G.M.R. COOPERATIVA SOCIALE

Via Piemonte n. 27

12084 MONDOVI'

La tutela dei segnalanti è garantita:

- nel caso di lavoratori dipendenti dell'Azienda durante tutta la durata del contratto, ivi incluso il periodo di prova ed è estesa alle fasi di selezione, a quelle precontrattuali in genere e, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, oltre la fine dello stesso rapporto, qualora il lavoratore sia venuto a conoscenza o sia stato vittima di illeciti aziendali in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto.
- nel caso di liberi professionisti, consulenti/lavoratori autonomi e altri soggetti che intrattengono un rapporto di collaborazione con G.M.R. Società Cooperativa Sociale (P. IVA 03312210044), con sede in Mondovì Via Piemonte n. 27 per tutta la durata del rapporto, ivi incluse le fasi precontrattuali e oltre il termine del contratto, qualora il soggetto sia venuto a conoscenza o sia stato vittima dell'illecito aziendale in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto.

Oggetto di segnalazione

Oggetto della segnalazione possono essere tutti i comportamenti o i fatti che, a parere del segnalante, configurino o siano potenzialmente in grado di configurare illeciti di natura civile, penale, amministrativa e contabile e siano lesivi di un interesse pubblico o privato.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il canale può essere utilizzato per segnalare fatti o situazioni in grado di arrecare un danno o un pregiudizio a seguito di:

- comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- comportamenti penalmente rilevanti o soggetti a sanzioni amministrative;
- comportamenti in grado di arrecare danni o pregiudizi patrimoniali, d'immagine o alle altre risorse dell'Azienda/dell'Ente;
- comportamenti in grado di comportare danni per l'ambiente, la salute, la sicurezza delle risorse, dei clienti, dei fornitori o dei cittadini in genere, la protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- comportamenti attuati in violazione del modello di organizzazione, gestione e controllo del codice etico e di altre disposizioni interne all'organizzazione;

Iter procedurale

Il soggetto che intende fare una segnalazione può accedere al sito G.M.R. soc. cooperativa e, cliccando sull'icona Whistleblowing, viene indirizzato al portale delle segnalazioni.

La pagina iniziale del portale fornisce un'introduzione generale sul funzionamento del sistema, sulla gestione della segnalazione e sulla garanzia dell'anonimato.

Nella pagina iniziale è presente un link che indirizza all'informativa privacy.

Procedendo il segnalante accede ad un modulo pre-impostato che consente di tipizzare il caso e di effettuare la segnalazione in forma completamente anonima o fornendo riferimenti personali sia del segnalante, sia degli eventuali soggetti che hanno posto in atto condotte illecite.

Il segnalante ha facoltà di allegare documenti, immagini, file elettronici che reputa utili a sorreggere e/o integrare la segnalazione di illecito.

Il segnalante, una volta effettuato l'invio della segnalazione, ottiene un link univoco e un pin con i quali può monitorare in modo anonimo gli aggiornamenti della segnalazione. Al segnalante viene indicato il

G.M.R. COOPERATIVA SOCIALE

Via Piemonte n. 27

12084 MONDOVI'

numero del caso e viene raccomandata l'annotazione dello stesso poiché, soltanto attraverso tale numero il segnalante potrà seguire gli aggiornamenti e gli esiti riguardanti la sua segnalazione.

Al/ai soggetto/i formato/i e deputato/i alla gestione delle segnalazioni arriva contestualmente una notifica via e-mail circa la presenza di eventuale nuova segnalazione.

Entro il termine di 7 (sette) giorni la segnalazione viene presa in carico ed il segnalante può avere riscontro di questo attraverso un messaggio di avviso di ricevimento pubblicato all'interno del portale.

Successivamente il/i soggetto/i gestore/i delle segnalazioni, attraverso il portale, può/possono interfacciarsi con il segnalante attraverso il sistema di messaggistica dedicato, qualora reputi necessari eventuali approfondimenti, oppure, se già in possesso di tutti gli elementi necessari, può dare riscontro al segnalante attraverso il portale.

In ogni caso, anche e qualora la segnalazione non costituisca illecito e/o risulti infondata o erroneamente presentata su canale idoneo, viene fornito un riscontro al segnalante entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento, data che il portale fa coincidere con quella dell'invio della segnalazione.

E' sempre ammesso richiedere un incontro con il soggetto gestore delle segnalazioni attraverso la piattaforma indicata.

Conservazione della documentazione delle segnalazioni

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 24/2023 le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli artt. 5 paragrafo 1 lettera e del regolamento n. 679/2016 e 3 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 51/2016.

Obbligo di riservatezza

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione è utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. È dato avviso alla persona Segnalante delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, qualora la rivelazione dell'identità della persona segnalante e delle informazioni connesse sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

Osservanza del divieto di atti ritorsivi

In ottemperanza del disposto di cui all'art. 7 D. Lgs. 24/2023 l'Azienda osserverà il divieto di porre in essere qualsiasi atto ritorsivo nei confronti del segnalante e non lo discriminerà in alcun modo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono state considerate azioni ritorsive:

G.M.R. COOPERATIVA SOCIALE

Via Piemonte n. 27

12084 MONDOVI'

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;
- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- j) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine.

Diritti degli Interessati:

All'Azienda, potranno essere rivolte le richieste per far valere i propri diritti, così come mutati in base al Regolamento Europeo 679/2016 artt. 15-22.

La richiesta potrà essere rivolta compilando il relativo modulo (un modello del quale è disponibile su <https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/MODELLO+esercizio+diritti+in+materia+di+protezione+dei+dati+personali>).

L'Interessato ha diritto di ottenere:

- 1) accesso ai dati: conferma che sia in corso o meno un trattamento di dati personali che lo riguardano; in caso affermativo ha diritto ad accedere ai dati, ottenere copia degli stessi e le informazioni circa finalità, categorie trattate, destinatari, periodo di conservazione, origine dei dati, esistenza di processi automatizzati;
- 2) richiesta di intervento sui dati: rettificazione e/o aggiornamento dati; cancellazione se motivata; limitazione del trattamento se motivata;
- 3) richiesta di portabilità dei dati: ricezione dei dati in formato strutturato d'uso comune e leggibile; trasmissione ad un differente Titolare del Trattamento;
- 4) comunicazione di Opposizione al Trattamento, se motivata;
- 5) diritto di non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano e che indica in modo significativo sulla propria persona.

Mondovì , 31.10.2025

FIRMA DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

